



# LA CIVETTA

GIORNALINO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI  
MOIMACCO

OTTOBRE 2015

*Cari lettori,  
eccoci di nuovo con voi per iniziare un cammino  
e condividere esperienze, emozioni, sogni,  
desideri che immaginiamo di conservare dentro  
una grande valigia  
Buona lettura!*



## IN VIGNA



Il 19 settembre 2015, noi alunni della scuola primaria di Moimacco, siamo andati a piedi a visitare la vigna di Barbiani che si trova appena fuori il paese in un luogo chiamato "Bressana".

La giornata era limpida, il sole splendeva e nell'aria soffiava un leggero venticello che ci scompigliava i capelli. Quando ci siamo inoltrati in aperta campagna si sentivano gli uccellini cantare e l'aria profumava d'autunno.

La vigna è grande, ci sono tanti filari e tanti tipi di uva: bianca e nera. Le maestre ci hanno spiegato quali sono le parti della pianta, come si mantiene in buona salute la vite, come si lavorava una volta nei vigneti. È stata un'esperienza molto interessante e stare in mezzo alla natura è molto rilassante.

*Classe terza*

12 ottobre 1492

*Erano le due di notte di venerdì 12 ottobre 1492 quando il grande navigatore Cristoforo Colombo con le cravelle: Nina, Pinta e Santa Maria sbarcò su un' isola delle Bahamas che ribattezzò Isola San Salvador.*

*Colombo con il suo equipaggio fu accolta benevolmente dalle tribù indigene.*

*Cristoforo Colombo aveva scoperto un nuovo mondo: l'America.*

*Classe terza*



Cristoforo Colombo



## OTUBAR

Al è ches t il timp che la nature e passe dal vert al zâl, al ros e al maron: un spettacul di colôrs, che al stice la fantasie e la creativât. Timp: cun Otubar o sin propit dentry de Sierade. A rivin corints di aiar frêt, la temperature si sbasse e al tache a plovi in abundance, specie viers la fin dal mês. Cualchi volte si verificchin ancje tempiestadis e trombis di aiar. Timp di tirâ fûr il capot e di impiâ la stue.

*da Strolc 2015*

12 ottobre 1946

*Il canto degli italiani è conosciuto anche come Fratelli d'Italia; è un canto scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novara nel 1847. Dopo la seconda guerra mondiale l'Italia diventò una repubblica e il canto degli italiani fu scelto, il 12 ottobre 1946, come inno nazionale provvisorio, ruolo che conserva tutt'ora.*

*Classe quarta*

---

## CLASSE QUINTA ALL'EXPO!

**Un'occasione unica per conoscere: mondo, cibo e futuro**

Venerdì 23 ottobre 2015, noi bambini della classe quinta della Scuola Primaria di Moimacco siamo andati a visitare l'Expo di Milano 2015 dal titolo “**Nutrire il Pianeta – Energia per la Vita**”. Abbiamo scelto il percorso della **biodiversità** che ci ha permesso di capire l'importanza di conservare e di tutelare tutte le specie viventi per ridurre i rischi della loro estinzione. Un esperto agronomo ci ha parlato della tipicità alimentare. In un piccolo contenitore trasparente abbiamo potuto osservare centinaia di semi diversi. Nel cluster (area tematica dedicata ad un argomento) della Svizzera, attraverso giochi interattivi e stanze sensoriali, abbiamo capito l'importanza di un'alimentazione sana, corretta, varia e senza spreco. E' stato veramente bello ammirare le diverse architetture dei padiglioni, odorare i diversi profumi e fragranze delle pietanze tipiche e ascoltare le musiche e i ritmi dei diversi paesi del mondo. Abbiamo imparato che solo la conoscenza degli altri e dell'ambiente, la relazione e la partecipazione con ciò che abbiamo attorno possono aiutare ad affrontare i problemi che il Pianeta deve risolvere. Un messaggio forte, in un contesto simbolicamente ed emotivamente significativo: Expo Milano 2015.



*Classe quinta*



*La classe quinta all'EXPO*

We were very happy to go the Expo in Milano which central theme is **Feeding the Planet, Energy for Life, Shaping the Future** that means food security, access to food, and sustainability, an opportunity to talk about the problems of nutrition and the resources of our planet.

It was a journey to discover the places of production, the culture and landscape, traditions of all countries and we enjoyed it a lot!!

# HALLOWEEN

## LA LEGGENDA DI JACK O' LANTERN

Una volta in Irlanda viveva un vecchio fabbro di nome Jack, astuto, avaro e ubriacone. Era la notte di Halloween quando il vecchio, seduto al bancone di un pub davanti a un grosso boccale di birra, si imbatté nel Diavolo, venuto per reclamare la sua anima. Jack, che era furbo come una volpe, stava per cadere nelle mani di Satana, quando, con uno stratagemma, riuscì a imbrogliarlo facendogli credere che gli avrebbe dato la sua anima in cambio, però, di un'ultima bevuta. Il Diavolo, così, si trasformò in una monetina da sei pence per pagare l'oste e Jack fu abbastanza veloce da riuscire a intascarsela. Poiché, poi, possedeva anche una croce d'argento, il Diavolo non riuscì più a tornare alla sua forma originaria. Jack, allora, stipulò un nuovo patto col Diavolo: lo avrebbe lasciato andare purché questi, per almeno dieci anni, non fosse tornato a reclamare la sua anima. Satana accettò.

Dieci anni dopo, il diavolo si presentò nuovamente e Jack gli chiese di raccogliere una mela da un albero prima di prendersi la sua anima. Al fine di impedire che il diavolo discendesse, il furbo Jack incise una croce sul tronco. Soltanto dopo un lungo battibecco i due giunsero ad un compromesso: in cambio della libertà, il diavolo avrebbe dovuto risparmiare la dannazione eterna a Jack.

Quando Jack morì, a causa della sua vita dissoluta, non fu ammesso nel Regno dei Cieli e fu costretto a bussare alle Porte dell'Inferno; il Diavolo, però, che aveva promesso che non lo avrebbe cercato, lo respinse indietro tirandogli addosso un tizzone ardente. Jack se ne servì per ritrovare la strada giusta e, affinché non si spegnesse col vento, lo mise sotto la rapa che stava mangiando.

Si dice che da allora Jack vaghi con il suo lumino in attesa del giorno del Giudizio e sia il simbolo delle anime dannate ed errabonde. Halloween sarebbe dunque il giorno nel quale Jack va a caccia di un rifugio. Gli abitanti di ogni paese sono tenuti ad appendere una lanterna fuori dalla porta per indicare all'infelice anima che la loro casa non è posto per lui.

Quando gli Irlandesi, in seguito alla carestia del 1845, abbandonarono il loro Paese e si diressero in America, portarono con sé questa leggenda e, poiché le rape non erano in America così diffuse come in Irlanda, le sostituirono con le più comuni zucche. Da allora, la zucca intagliata con la faccia del vecchio fabbro e il lumino all'interno, è il simbolo più famoso di Halloween.

*Classe terza*

La tradizione vuole che le origini della festa di Halloween risalgano ai tempi degli antichi celti.

Nella tradizione celtica il passaggio dall'estate all'autunno era celebrato la notte del 31 ottobre con il rito di SAMHAIN, durante il quale si credeva che le porte ultraterrene si aprissero e lasciassero liberi gli spiriti di vagare sulla terra, giocando e venendo a contatto con gli esseri umani.

*Classe terza*



*Jack O'Lantern cacciato dal Diavolo*



*Indovina la carta*

---

## UN LIBRO LUNGO UN GIORNO

Oggi 30 ottobre è la giornata dedicata alla lettura.

Abbiamo cominciato la giornata ascoltando la maestra che ci ha letto una storia. A metà mattina siamo andati in biblioteca a Moimacco, la bibliotecaria signora Lorenza, ci ha letto il libro dell'uomo di carta. Noi abbiamo ascoltato con molta attenzione, la storia era interessante.

Prima di uscire abbiamo preso in prestito un libro per leggerlo a casa.

Leggere è un bel modo di passare il tempo, si sogna, si viaggia, si combatte, si vince e si perde, si vivono avventure di tutti i tipi.

**EVVIVA I LIBRI!!!!**

*Classe terza*



*Le classi quarte e quinta in sala consiliare*



*La classe terza in biblioteca*

Oggi, in occasione della giornata "Un libro lungo un giorno" le classi quarte e quinta della scuola primaria, si sono recate presso la sala consiliare del Municipio per assistere ad una lettura speciale, perché leggeva niente di meno che il nostro Sindaco.

All'inizio ci ha fatto entrare negli uffici al piano superiore dove, alcuni fortunati di noi, hanno potuto sedersi nella sedia del suo ufficio. Abbiamo poi fatto un "giro turistico" nei vari uffici, senza però disturbare gli addetti ai lavori. Poi siamo scesi e ci siamo accomodati su delle sedie rosse e ci siamo apprestati ad ascoltare ciò che aveva preparato. Ci ha letto alcuni articoli della Costituzione, legge fondamentale del nostro Stato: i primi 12 articoli, ci ha spiegato, sono i principi fondanti. E' stata una fatica ascoltare una lettura così importante, ma ce l'abbiamo fatta e alla fine abbiamo anche messo in crisi il nostro primo cittadino con domande.

Così chi ancora non avesse mai sentito parlare della Costituzione ora sa, un pochino, che cos'è e da curiosi come siamo, chiederemo alle maestre di approfondire questa lezione speciale. Grazie Sindaco Manolo!

*Classe quarta*